SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (IdSua:1630987)
Nome del corso in inglese	AGRICULTURAL SCIENCE AND TECHNOLOGY
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-e-tecnologie-agrarie
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Napoli, n. 25 CAP 71122 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1251^170^071024
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 11:36

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIULIANI Marcella Michela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (Dipartimento Legge 240) - ID: 43310

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		CARLUCCI	Antonia	AGRI-05/B	07/AGRI-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.		DI PALMA	Antonella Marta	AGRI-05/A	07/AGRI-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
3.		ELIA	Antonio	AGRI-02/B	07/AGRI-02	PO - Professore Ordinario	1	
4.		GIANNETTA	Beatrice	AGRI-06/B	07/AGRI-06	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.		GIULIANI	Marcella Michela	AGRI-02/A	07/AGRI-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
6.		MARINO	Rosaria Maria Teresa	AGRI-09/C	07/AGRI-09	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
7.		MONTELEONE	Massimo	AGRI-02/A	07/AGRI-02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.		PERONE	Claudio	AGRI-04/B	07/AGRI-04	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
9.		SEVI	Agostino	AGRI-09/C	07/AGRI-09	PO - Professore Ordinario	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BARRASSO	ANTONIETTA ELIANA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
DE MONTE	MARCO		Tutor previsti dal regolamento ateneo
FASCIA	SIMONA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
GUERRIERI	ANTONELLA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
MARINO	PAOLA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RACIOPPO	RINALDO		Tutor previsti dal regolamento ateneo
ROSIELLO	GIUSEPPE		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SBLENDORIO	ELENA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
TROMBETTA	NICOLA		Tutor previsti dal regolamento ateneo

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ELIA	Antonio		Docente di ruolo
GATTA	Giuseppe		Docente di ruolo
GIULIANI	Marcella Michela		Docente di ruolo
PERRINO	Enrico Vito		Docente di ruolo
PROSPERI	Maurizio		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARLUCCI	ANTONIA
CASTELLANO	SERGIO
DE DEVITIIS	BIAGIA
DE DEVITIIS	ANNA (ufficio didattico)
FRANCAVILLA	MATTEO
GENTILE	VALERIA (manager diddattico)
GIULIANI	MARCELLA MICHELA (coordinatore)
MARINO	ROSARIA
PAULICELLI	DAMIANO (studente)
PERONE	CLAUDIO

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
ALBANESE	FEDERICA	
CAPAIUOLO	INGRID	
CHIEPPA	FRANCESCO PIO	
CIARMOLI	CINZIA	
CIFFO	VERONICA	
GESUALDO	GIULIANA	
LA PIETRA	DARIO	
LOMUSCIO	ALESSANDRO	
LUPARELLI	FEDERICA	

COGNOME	NOME	EMAIL
MONTAGNA	CHIARA	
MOREA	SARA	
PAOLICELLI	DAMIANO	
PLACENTINO	BIANCA	
PRUSSIANO	NICOLA	
ROSIELLO	GIUSEPPE	

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (classe di appartenenza L-25) è articolato, nei tre anni, in 20 esami per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Il corso è ad accesso libero. Ha l'obiettivo di formare figure professionali dotate di una buona conoscenza dei contenuti e delle metodologie scientifiche di base, in grado di recepire e gestire l'innovazione adeguandosi all'evoluzione scientifica e tecnologica nell'ambito del settore della produzione agraria. Il/la laureato/laureata deve essere in possesso di un buon bagaglio culturale di base, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, atto a sostenere la corretta applicazione delle competenze professionali nel settore agrario e supportare un'eventuale prosecuzione degli studi. Il laureato inoltre deve: - essere in grado di affrontare con specifica cognizione i molteplici problemi applicativi inerenti la gestione dell'impresa agricola e di prima trasformazione, la produzione, la difesa ed il controllo della qualità delle produzioni agroalimentari, nonché la valutazione della sostenibilità dei modelli colturali e dei molteplici aspetti di multifunzionalità del sistema agricolo nel territorio; - saper utilizzare in modo fluente almeno una seconda lingua europea oltre l'italiano e possedere adeguate conoscenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il CdL in STAGR comprende insegnamenti di base, caratterizzanti e a scelta libera che possono essere articolati in lezioni frontali, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e possono prevedere visite guidate. I CFU hanno valenza diversa a seconda della tipologia di attività formativa: ogni CFU di lezioni frontali corrisponde ad 8 ore e 17 ore di studio individuale, ogni CFU di esercitazioni in aula o in laboratorio a 12 ore in presenza 13 ore di studio individuale, ogni CFU impiegato per le visite guidate a 16 ore in presenza e 9 ore di studio individuale. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti mono disciplinari che insegnamenti integrati comprendenti moduli coordinati. Nel I semestre del I anno di corso sono impartite le discipline di base Matematica e Statistica, Chimica generale, Botanica generale, e Genetica e Miglioramento Genetico. Nel II semestre del primo anno, viene impartita la disciplina di base Chimica Organica e vengono introdotte discipline che consentiranno allo studente di acquisire le competenze e le abilità specifiche alla formazione della figura professionale di agronomo junior, come agronomia, coltivazioni erbacee, zootecnia generale e fisiologia zootecnica. Tali competenze verranno completate nel II e III anno attraverso gli insegnamenti di arboricoltura, orticoltura, patologia vegetale, le discipline economiche, zootecniche, le tecnologie alimentari e l'ingegneria agraria. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi per ogni insegnamento viene effettuata mediante esame che può prevedere una prova in itinere, oltre alla prova finale. L'esame potrà essere svolto mediante colloquio e/o prova scritta o pratica. L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera è previsto sotto forma di idoneità. Il percorso formativo include un tirocinio di 9 CFU da svolgere presso un Ente pubblico o presso Enti/aziende private e 4 CFU per la redazione dell'elaborato finale da discutere in sede di esame di laurea per il conseguimento del titolo di studio. Gli/le studenti/studentesse iscritti al CdL in STAGR potranno partecipare al programma Erasmus Mobilità Studentesca per Studio e svolgere la mobilità presso un Istituto di Istruzione Superiore appartenente ad uno dei seguenti Paesi: Stati membri dell'Unione europea (Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia); Paesi extra UE aderenti al Programma (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Serbia). I/le laureati/laureate di questo CdL potranno svolgere attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito pubblico e privato. Con riferimento alle attività professionali classificate dall'ISTAT, per i/le laureati/laureate di questo corso di laurea si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni tecniche come Tecnici agronomi (cod. 3.2.2.1.1), Tecnici forestali (cod. 3.2.2.1.2) e Zootecnici (3.2.2.2.0). Inoltre, si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito della categoria degli "Imprenditori, gestori, e responsabili di piccole imprese" a carattere agricolo. Rientrano nelle competenze e nei possibili impieghi del/della laureato/laureata: - la conduzione e la direzione di aziende di produzione primaria e di prima trasformazione dei prodotti agricoli ed attività di consulenza presso le stesse; - l'impiego mediante concorso nell'Amministrazione Pubblica; - l'esercizio della libera professione, previo superamento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Dottore Agronomo e Dottore Forestale - l'impiego in servizi di ricerca, assistenza e divulgazione tecnica; - la gestione di sistemi agrari anche a basso impatto ambientale e biologico; - le ricerche di mercato e le relative attività in relazione alle produzioni agrarie.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici: • la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento adeguatamente motivato di competenze nell'ambito del SSD AGR/13 tra le attività affini ed ha ulteriormente ridotto il numero massimo di CFU riconoscibili. Ciò non potrà che confermare l'interesse e il livello complessivo di soddisfazione manifestati dagli studenti; • l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, che risultano ampliate in seguito all'inaugurazione di un nuovo plesso di Facoltà; • la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la trasformazione del Corso di Studio è stata operata nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e della normativa vigente, migliorando ulteriormente anche l'assetto didattico.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le consultazioni vengono svolte attraverso riunioni indette dal Comitato d'indirizzo con frequenza annuale.
La progettazione e l`aggiornamento del piano di studi del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono stati realizzati consultando le organizzazioni rappresentative delle categorie del settore agronomico e agroalimentare.
Nello specifico sono stati coinvolti rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura.
I pareri espressi dalle rappresentanze di categoria evidenziano la richiesta di formare un laureato che
possa avere un riscontro nella realtà imprenditoriale del territorio a forte vocazione agricola. I pareri espressi da queste parti sociali evidenziano, inoltre un buon livello di soddisfazione relativamente al profilo professionale proposto. Dalla discussione è scaturita la necessità di un più ampio coinvolgimento dell'imprenditoria territoriale e di sensibilizzare gli organi regionali a maggiori investimenti nel settore allo scopo di incentivare la formazione di figure professionali specializzate.
Si ritiene nel complesso efficace ed opportuno lo sforzo compiuto nel rendere l'offerta didattica più rispondente agli obiettivi formativi, alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro.

Pdf inserito: Comitato d'indirizzo

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (STAGR) L-25 attua la consultazione delle Parti sociali interessate (PI) in sinergia con il CdS in STAGR LM-69, allo scopo di esplorare la domanda di formazione coordinandola tra le figure del laureato di primo e di secondo livello. Inoltre, per il CdS L-25, il CdS LM-69 rappresenta anche una PI, poiché circa il 90% dei/lle laureati/e triennali sceglie di proseguire gli studi iscrivendosi all'analogo CdLM afferente allo stesso Dipartimento. I due CdS hanno anche costituito un unico Comitato di Indirizzo per meglio coordinare l'attuazione della domanda di formazione di primo e secondo livello e la definizione dei profili richiesti dal mondo del lavoro per i/le laureati/laureate.
di ampliare l'offerta formativa di entrambi i CdS per includere maggiori competenze relative alle nuove tecnologie.
Per l'anno 2026, la consultazione delle PI è avvenuta mediante convocazione del CI allargato e si è svolta in data 15 aprile 2026, congiuntamente per i CdS STAGR L-25 e LM-69, in modalità online. All'incontro hanno preso parte, oltre alle due Coordinatrici dei CdS, alcuni docenti del CdS e CdLM STAGR componenti del CI, uno studente del CdLM STAGR, il presidente dell'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, il vicedirettore di Confragricoltura Foggia. In apertura della riunione In apertura le prof.sse Caroprese e Giuliani hanno ricordato che i componenti del Comitato di Indirizzo e delle Parti Interessate sono stati individuati sulla base della loro comprovata esperienza e rappresentatività nei principali ambiti professionali, istituzionali e produttivi coerenti con il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati dei due CdS.
In particolare, sono stati selezionati rappresentanti di:
• ordini professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali), al fine di garantire un raccordo con le competenze richieste per l'accesso alla professione;
• associazioni di categoria del settore agricolo, in grado di esprimere le esigenze del sistema produttivo;
• sistema cooperativo (Presidente provinciale Confcooperative), quale espressione significativa del tessuto economico territoriale;
• enti di ricerca pubblici (Vice Direttore CREA), per assicurare il collegamento con il mondo della ricerca e dell'innovazione.
La composizione del Comitato è stata quindi definita con l'obiettivo di assicurare un confronto qualificato e continuo con i principali stakeholder del settore agrario, in coerenza con le finalità formative del CdS e con le esigenze del mercato del lavoro.
Riguardo alla discussione relativa all'aggiornamento dell'offerta didattica del CdS e del CdLM STAGR, il presidente dell'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ha suggerito la possibilità di prevedere un tirocinio più flessibile, da svolgersi presso più strutture, ad esempio in parte in una singola azienda agricola e in parte in uno studio agronomico. Questo garantirebbe allo/a studente/essa di ampliare l'attività pratica e contestualmente una migliore distribuzione delle 225 ore tra le aziende ospitanti. La parte docente del CI concordano sull'opportunità di dare seguito a questo suggerimento. La Coordinatrice del CdLM STAGR riporta l'attivazione nell'a.a. 2025/2026, in aggiunta al CV tradizionale, del CV interamente in lingua inglese, caratterizzato da un semestre dedicato alla didattica PBL e maggiormente dedicato allo studio delle nuove tecnologie. La prof.ssa rileva al momento la ottima riuscita degli interventi rilevabile attraverso i giudizi degli/lle studenti/esse frequentanti. La Coordinatrice del CdS STAGR evidenzia l'opportunità di affiancare, durante il percorso triennale, alla preparazione di base anche concetti base legati all'applicazione della tecnologia, per migliorare la preparazione degli/lle studenti/esse che volessero iscriversi al nuovo curriculum del CdLM STAGR, rimandando però l'approfondimento di questo aspetto ad una successiva riunione con le Parti Interessate.
Verbali delle consultazioni: https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/consultazione-con-le-parti-sociali
Infine, va segnalato che una ulteriore consultazione delle PI in merito ai risultati della formazione avviene attraverso la somministrazione di un questionario inviato a tutti gli enti, aziende ed istituzioni in cui gli/le studenti/studentesse del CdS in STAGR L-25 svolgono attività esterne di tirocinio e i cui risultati sono analizzati e riportati nel quadro "Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare".

Pdf inserito: analisi_regolamento.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Coerentemente con la domanda di formazione , il Corso di Studi ha l'obiettivo di fornire conoscenze di base, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche, utili per sostenere la corretta applicazione delle competenze professionali nel settore agrario e supportare un'eventuale prosecuzione degli studi.
Gli obiettivi formativi specifici, legati alle aree d'apprendimento delle professionalità che si intende formare e delineati in termini di competenze, struttura del percorso formativo sono definiti come di seguito riportato.
Il percorso formativo eroga:
- attività formative per l'acquisizione di conoscenze e competenze teorico- pratichenei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale;
- attività formative caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti i processi della produzione in campo, la trasformazione tecnologica e il controllo e microbiologico, le basi della meccanizzazione e della gestione aziendale;
- attività affini ed integrative per il completamento della formazione nell'ambito del Diritto agrario, dell'Economia ed estimo rurale, della Chimica agraria, della Patologia vegetale, della Meccanica agraria.
Nell'ambito del percorso formativo sono inoltre previste:
- attività di laboratorio e visite guidate nell'ambito di tutte le discipline erogate;
- tirocini curriculari presso aziende, enti pubblici o privati o anche presso laboratori didattici o di ricerca del Dipartimento o dell'Ateneo.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il laureato triennale in scienze e tecnologie agrarie conosce:
- gli strumenti matematici, statistici e i fenomeni fisici che sono alla base dei processi di produzione agroalimentare;
- le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia;
- la formazione e classificazione dei suoli, la loro composizione e le loro proprietà chimico-fisiche;
- la qualità delle acque per uso irriguo, le problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico;
- i principi dell'eredità dei caratteri d'interesse nelle specie vegetali e le principali metodologie di miglioramento genetico;
- i fattori climatici, gli aspetti agronomici, e l'applicazione delle principali tecniche agronomiche sostenibili da applicare alle colture erbacee, orticole e arboree;
- gli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) la sintomatologia, l'epidemiologia e la diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee;
- la morfologia, l'anatomia e la fisiologia degli animali di interesse zootecnico e le tecniche della riproduzione, del miglioramento razziale e dell'allevamento;
- le nozioni poste alla base della trasformazione dei prodotti agricoli;
- informazioni per conoscere e comprendere il ruolo delle risorse microbiche naturali;
- i principali aspetti posti alla base della Microeconomia e della Macroeconomia, gli elementi utili per la classificazione delle aziende agrarie, e gli aspetti generali dell'Estimo rurale, nonché l'oggetto, i soggetti e i problemi di politica agraria;
- le nozioni per la progettazione dell'edilizia rurale e dell'allevamento zootecnico;
- le nozioni di idrostatica e di idrodinamica per il dimensionamento di opere destinate all'approvvigionamento ed all'utilizzo dell'acqua per scopi irrigui;
- le nozioni di base riguardanti il riconoscimento e il funzionamento delle macchine motrici e operatrici agricole;
- adeguatamente la lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio tecnico specifico delle scienze e tecnologie agrarie.
La conoscenza e la capacità di comprensione saranno consolidate attraverso lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni di laboratorio E visite guidate. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali.

Il laureato triennale in scienze e tecnologie agrarie è in grado di:
- applicare le conoscenze di modelli matematici, statistici e dei fenomeni fisici negli ambiti di interesse agro-alimentare;
- interpretare i fenomeni chimici legati alle attività agrarie;
- applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie vegetali e animali;
- applicare le principali tecniche agronomiche in sistemi agricoli sostenibili ed utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione e la gestione di impianti arborei, sistemi erbacei e orticoli;
- applicare tecniche per la protezione delle colture dai principali agenti biotici (insetti, virus, batteri, funghi);
- applicare le conoscenze acquisite per l'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento animale con riferimento anche al sistema zootecnico presente nel territorio;
- applicare le tecniche di controllo dei processi produttivi nel settore delle Industrie Agrarie;
- applicare le conoscenze per favorire l'impiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nell'esercizio dell'agricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza;
- applicare le conoscenze acquisite relativamente alla teoria della produzione, dei costi, alle varie forme di mercato, alla formazione del reddito e le tecniche di gestione dell'azienda agraria;
- applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa e agli aspetti propri della politica agraria;
- applicare tecniche di progettazione dell'edilizia rurale e di dimensionamento delle opere destinate all'approvvigionamento dell'acqua per scopi irrigui;
- applicare le conoscenze riguardanti funzionamento delle macchine motrici e operatrici agricole.
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti, realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite

nell’ambito delle diverse discipline nonché le capacità critiche sviluppate.
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno potenziate attraverso le lezioni frontali, il tirocinio curriculare, le attività seminariali, le esercitazioni di laboratorio, le visite guidate, la risoluzione di casi studio e progetti guidati. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il laureato deve sviluppare autonomia di giudizio tale da essere in grado di valutare l’impatto ambientale di piani ed opere propri del settore agrario e il loro livello di sicurezza, avere la capacità di svolgere assistenza tecnica nel settore agrario essendo a conoscenza delle responsabilità professionali ed etiche.

Il laureato deve: acquisire abilità comunicative idonee a gestire e trasferire l’informazione; dimostrare capacità comunicative e relazionali per rapportarsi ed integrarsi in ambiti lavorativi; sapere comunicare sia concetti generali che contenuti tecnici specifici, oltre che in italiano, anche in un’altra lingua dell’Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese in quanto prioritariamente utilizzata nelle discipline a carattere scientifico.

Il laureato deve: sviluppare capacità di apprendimento e di aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, atte ad essere in grado di apprendere e applicare le innovazioni tecnologiche nel settore agrario, essere in grado di sviluppare criteri per la loro gestione.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Dottore Agronomo jr.
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Tale figura dovrà possedere competenze utili per svolgere attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito pubblico e privato. Grazie alle conoscenze acquisite legate ad ambiti prettamente agronomico-applicativi, economici e dell`ingegneria agraria il laureato potrà svolgere attività di consulenza per gli enti pubblici e di gestione tecnico-agronomica per le aziende agrarie. **COMPETENZE** - consulenza per la gestione di aziende agrarie; - attività estimative relative alle materie di competenza; - attività di progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali; - consulenza nell`ambito della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio; - attività catastali, topografiche e cartografiche; - attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale; - ricerche di mercato e le relative attività in relazione alle produzioni agrarie; - gestione di sistemi agrari anche a basso impatto ambientale e biologico.
Sbocchi occupazionali	1. Tecnici agronomi (cod. 3.2.2.1.1) 2. Tecnici forestali (cod. 3.2.2.1.2) 3. Zootecnici (3.2.2.2.0). Il Corso di Studi fornisce inoltre conoscenze e competenze per la prosecuzione degli studi di Corsi di Laurea Magistrale, Master di I livello, Corsi di Perfezionamento.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.2.2.2.0	Zootecnici
3.2.2.1.2	Tecnici forestali
3.2.2.1.1	Tecnici agronomi

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di studio di laurea in 'Scienze e Tecnologie Agrarie' è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero, e al superamento del concorso di ammissione il cui bando sarà pubblicato entro il 24 luglio 2014 sul sito www.agraria.unifg.it. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è fissato in 75 studenti. Quattro posti sono riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero e un posto ad uno studente cinese. Per l'accesso al corso di studio è altresì richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, quali matematica, fisica, chimica, biologia.
Gli studenti che, pur avendo superato il concorso di ammissione, evidenzino lacune formative in matematica, fisica, chimica e biologia, potranno colmare dette lacune formative mediante la frequenza di corsi di recupero svolti in aula o somministrati in modalità e-learning e scaricabili all'indirizzo http://elearning.unifg.it/ Il debito formativo nelle diverse aree sarà attribuito nel caso in cui lo studente risponda correttamente a meno della metà dei test somministrati per ciascuna area.
Il punteggio minimo da conseguire in ciascuna delle aree didattiche, affinché non vengano attribuite lacune formative, è pari 7,5/15.
Il superamento delle lacune verrà accertato mediante somministrazione di test organizzati dal Dipartimento. Nel caso in cui dette lacune non vengano superate, è preclusa agli studenti la possibilità di sostenere gli esami curriculari delle medesime discipline e l'iscrizione al secondo anno di corso.

Modalità di ammissione

L'accesso al corso di studio di laurea in 'Scienze e Tecnologie Agrarie' è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.
L'accesso al corso è libero.
La verifica del possesso delle conoscenze iniziali, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04, viene effettuata mediante una prova di valutazione non selettiva, da sostenere prima del perfezionamento della domanda di immatricolazione al CdS.
Tale prova, denominata TOLC-AV, è finalizzata a verificare le conoscenze di base e l'attitudine allo studio delle Scienze Agrarie. Viene erogata in collaborazione con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), ed è svolta in modalità telematica, in una delle date previste dall'Università di Foggia o da qualunque altro ateneo aderente al CISIA e pubblicate sul sito https://testcisia.it/calendario.php
La prova è costituita da 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in sei sezioni:
· Biologia (8 quesiti)
· Chimica (8 quesiti)
· Fisica (8 quesiti)
· Matematica (8 quesiti)
· Logica (8 quesiti)
· comprensione verbale (2 brani-10 quesiti)
Al termine è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese.
La struttura della prova, gli argomenti trattati e i criteri di valutazione sono illustrati alla pagina https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-av/struttura-della-prova-e-sillabo .
Per l'immatricolazione è sufficiente aver svolto il test. Tuttavia, in base ai risultati conseguiti possono essere attribuiti individualmente degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), se:
· Biologia < 4 punti
· Chimica < 4 punti
· Fisica < 4 punti
· Matematica + logica < 6 punti
Gli eventuali OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso, prima di sostenere gli esami curricolari delle aree disciplinari corrispondenti. Il recupero delle lacune formative sarà accertato secondo le modalità indicate sul sito di Dipartimento. Nel caso in cui dette lacune non vengano colmate, allo studente è preclusa la possibilità di sostenere gli esami curriculari relativi alle suddette aree disciplinari e quelli a cui detti esami risultano propedeutici
Per la preparazione al test si consiglia di eseguire delle simulazioni disponibili sul sito del CISIA, nell'area "Esercitazioni" (TOLC-AV) e utilizzare i corsi MOOC (Massive Open Online Courses) utili anche per il recupero degli OFA.
Ulteriori informazioni sui TOLC-AV (date, modalità di iscrizione, contenuti, criteri di valutazione etc.) sono disponibili sul sito web del CISIA (https://www.cisiaonline.it/) e sul sito di Dipartimento (https://www.agraria.unifg.it).

Caratteristiche della prova finale

Dopo il conseguimento dei 180 CFU previsti per accedere all'esame di laurea, il laureando dovrà sottomettere alla Commissione del Corso di Studio un elaborato scritto relativo all'attività svolta durante il tirocinio. Tale elaborato dovrà approfondire tematiche pratiche e/o applicative apprese in aziende, enti pubblici o privati o presso i laboratori del Dipartimento cui afferisce il Corso di Studi.
Tale elaborato sarà successivamente esposto ad una Commissione, che dovrà valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal RAD

del Corso di Studi. La prova finale ha, infatti, il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato, che potrà vertere su uno degli argomenti affrontati dallo studente durante il tirocinio pratico-applicativo e nella sua discussione in seduta di laurea. L'argomento e la tipologia dell'elaborato vengono concordati con il relatore, solitamente individuato dallo/dalla studente/studentessa, al momento dell'assegnazione della "tesi" sulla base degli interessi dello/della studente/studentessa, delle disponibilità e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. L'elaborato finale deve essere redatto in conformità con le linee-guida per la stesura ed il conseguimento della laurea deliberate dal Consiglio di Dipartimento (https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/segreteria/tirocini/linee-guida-e-modulistica-tesi) e con il Regolamento di Ateneo per le tesi di laurea (https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/conseguimento-titoli). L'elaborato finale può essere redatto anche in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente in inglese) e la sua stesura avviene secondo quanto riportato nelle linee guida di dipartimento (https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/segreteria/tirocini/linee-guida-e-modulistica-tesi).
Link: Regolamento Prova Finale - Corsi di Laurea Triennale
La laurea in "Scienze e Tecnologie Agrarie" viene conseguita a seguito del superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione pubblica, valutata da una Commissione di Laurea di composta da almeno 7 docenti e non più di 11. Il laureando espone il proprio elaborato mediante l'ausilio di una presentazione multimediale, al termine della quale la commissione può formulare delle domande al fine di verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati. La Commissione di Laurea valuta, quindi, sia la chiarezza espositiva che la capacità del laureando di rispondere con appropriatezza ai quesiti posti. Alla prova finale sono assegnati 4 CFU e la commissione può attribuire al massimo 6 punti. Ulteriori 4 punti sono attribuiti sulla base degli elementi curriculari del candidato (conseguimento del titolo entro la durata legale del CdS, media ponderata di ammissione, tirocini extracurricolari, Erasmus, virtual-mobility), come stabilito dal Regolamento di Ateneo (https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/conseguimento-titoli).
La votazione finale sarà espressa in centodecimi. L'attribuzione della lode, possibile qualora la media ponderata degli esami sia superiore a 101/110, viene deliberata all'unanimità della Commissione di laurea, su proposta del Presidente della Commissione, sentito il relatore. Con la stessa modalità, la commissione può attribuire il plauso, purché la media ponderata degli esami sia superiore a 107/110 (Delibera del Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2021). Ai sensi del regolamento didattico (https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/calendari-didattici) è previsto il rilascio del diploma supplement, redatto in italiano e in inglese, che riporta tutte le informazioni sul curriculum specifico seguito dallo studente. Il rilascio è curato dagli uffici di Ateneo predisposti alla certificazione delle carriere studentesche.

Link: https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica STAT-01/A Statistica	14	18	8
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	12	16	8

Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/B Botanica sistematica	12	16	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 30)*:		-		

Totale Attività di base	38 - 50

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	5	7	-
Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGRI-02/B Orticoltura e floricoltura AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	36	37	-
Discipline forestali ed ambientali				-
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGRI-05/B Patologia vegetale	14	18	-
Discipline delle scienze animali	AGRI-09/A Zootecnia generale e miglioramento genetico AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale AGRI-09/C Zootecnia speciale	6	9	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGRI-04/B Meccanica agraria AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari	15	17	-
Discipline delle tecnologie del legno				-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 60)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	76 - 88

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		20	20	18

Totale Attività affini	20 - 20

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative riguardano insegnamenti utili al completamento della formazione offerta dalle attività di base e caratterizzanti, grazie ai loro contenuti specialistici. In particolare, verranno affrontati gli aspetti relativi: al funzionamento degli ecosistemi, con riferimento specifico alla produzione agraria mirando all'acquisizione di competenze in merito alla progettazione e gestione dell'azienda agricola in chiave ecologicamente sostenibile, considerata nel suo aspetto unitario e sistemico; all'acquisizione di strumenti di conoscenza relative alle tecniche di allevamento, sia tradizionali che innovative, e alle produzioni economiche delle diverse specie d'interesse zootecnico con particolare riferimento al sistema zootecnico presente nel territorio; all'acquisizione di fondamenti di contabilità aziendale e degli aspetti generali dell'Estimo (possibili contesti, criteri di stima, metodo e procedure di valutazione) e applicazione di tali elementi nella casistica estimativa.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	31 - 31

Note relative alle attività di base

Qualsiasi SSD da FIS/01 a FIS/08, perché didatticamente indistinguibili, come da nota CUN n. 1807/2008 del 31/3/08.
Qualsiasi SSD da MAT/01 a MAT/09, perché didatticamente indistinguibili, come da nota CUN n. 1807/2008 del 31/3/08.

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 189
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/B Probabilità e statistica matematica *MATEMATICA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni *FISICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* STAT-01/A Statistica *STATISTICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	14	14	14 - 18 **CFU min 8**
Discipline chimiche	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica *CHIMICA GENERALE (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* CHEM-05/A Chimica organica *CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	13	13	12 - 16 **CFU min 8**
Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria *GENETICA E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* BIOS-01/A Botanica generale *BOTANICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	14	14	12 - 16 **CFU min 8**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 30)**			
Totale Attività di base			41	38 - 50

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA E POLITICA AGRO-AMBIENTALE (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	7	7	5 - 7

Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee *MODULO 1:AGRONOMIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2: COLTIVAZIONI ERBACEE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl* AGRI-02/B Orticoltura e floricoltura *ORTICOLTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree *ARBORICOLTURA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGRI-06/B Chimica agraria *CHIMICA AGRARIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale *MICROBIOLOGIA AMBIENTALE (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl*	37	37	36 - 37
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata *ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* AGRI-05/B Patologia vegetale *PATOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	18	18	14 - 18
Discipline delle scienze animali	AGRI-09/C Zootecnia speciale *ELEMENTI DI ZOOTECNIA GENERALE E DI FISIOLOGIA ZOOTECNICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	6 - 9
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/B Meccanica agraria *MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale *COSTRUZIONI RURALI CON ELEMENTI DI IDRAULICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari *TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl*	17	17	15 - 17
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 60)**			
Totale Attività caratterizzanti			88	76 - 88

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	20	20	20 - 20 **CFU min 18**

	ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee *ECOLOGIA AGRARIA (3 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* AGRI-09/C Zootecnia speciale *ZOOTECNIA SPECIALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			20	20 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		31	31 - 31

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	165 - 189

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 13maggio2026.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Tabella 1.pdf

Matrice di Tuning

Formazione nelle discipline Matematiche e Fisiche e Chimiche
Conoscenza e comprensione

- Basi conoscitive relative agli strumenti matematici e ai fenomeni fisici propedeutici allo studio delle discipline che verranno affrontate nel prosieguo degli studi;
- apprendimento e comprensione delle metodologie statistiche di base;
- comprensione delle caratteristiche degli elementi, delle molecole e delle principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia;
- basi per conoscere i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica, gli equilibri in soluzione e al pH, essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche;
- conoscere la formazione e classificazione dei suoli, loro composizione e loro proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche; qualità delle acque per uso irriguo, problematiche dell'inquinamento e protezione del suolo, essenziale per gli studi in ambito agronomico.
Lo strumento didattico utilizzato per questi risultati d'apprendimento è la lezione frontale in aula, coadiuvata dalle esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicare le conoscenze di modelli matematici e dei fenomeni fisici per la comprensione negli ambiti degli studi affrontati nel percorso formativo;
- applicare le conoscenze degli elementi di statistica utili per l'implementazione ed elaborazione dei dati, nonché per l'interpretazione dei risultati;
- saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.
Queste capacità vengono sviluppate in particolare tramite esercitazioni e verificate nelle prove d'esame svolte in forma orale e/o scritta.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CHIMICA GENERALE (cfu 7 - 1251 - C92601989) url
Anno di corso 1 - CHIMICA ORGANICA (cfu 6 - 1251 - C92601990) url
Anno di corso 1 - MATEMATICA (cfu 5 - 1251 - C92601993) url
Anno di corso 1 - STATISTICA APPLICATA (cfu 3 - 1251 - C92601997) url
Anno di corso 2 - CHIMICA AGRARIA (cfu 8 - 1251 - C92701091) url
Anno di corso 2 - FISICA (cfu 6 - 1251 - C92701093) url

Formazione nelle discipline biologiche, delle produzioni agrarie e della difesa e delle tecnologie agrarie

Conoscenza e comprensione

- Nozioni di base sulla citologia, istologia, anatomia, fisiologia nonché sulla filogenesi e tassonomia vegetale;
- conoscenza dei principi dell'eredità dei caratteri d'interesse nelle specie vegetali e le principali metodologie di miglioramento genetico;
- conoscenze dei fattori climatici, degli aspetti agronomici, e dell'applicazione delle principali tecniche agronomiche sostenibili;
- conoscenze sugli argomenti che riguardano il funzionamento dell'albero da frutto e comprensione delle pratiche frutticole finalizzate all'incremento della sostenibilità colturale nel rispetto di adeguati standard qualitativi del prodotto;
- conoscenze sull'importanza delle principali piante erbacee coltivate e sui diversi aspetti della produzione orticola;
- conoscenze sulla filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni biotipo-ambiente;
- conoscenze sugli agenti biotici (funghi, batteri, virus e virus-simili) ed abiotici, nonché sulla biologia degli agenti causali, sintomatologia, epidemiologia e diagnosi delle malattie che interessano le principali colture mediterranee;
- conoscenze di base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico, delle tecniche della riproduzione, del miglioramento razziale;
- conoscenze delle razze delle specie d'interesse zootecnico e comprensione delle tecniche del loro allevamento per le produzioni economiche (carne, latte, ecc.), con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali;
- nozioni alla base della trasformazione dei prodotti agricoli;
- nozioni relative alle caratteristiche chimiche della materia prima (uva, olive, latte) che vengono modificate nel corso dei processi tecnologici;
- conoscere e comprendere il ruolo delle risorse microbiche naturali.
L'apprendimento avviene principalmente mediante le lezioni frontali in aula, coadiuvate dalle esercitazioni, ed è verificato nelle prove d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Applicare le conoscenze acquisite nello studio della biologia relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie dell'interesse agrario, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle specie d'interesse agrario;
- applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e sull'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie vegetali e animali;
- applicare le conoscenze acquisite relativamente alle principali tecniche agronomiche in sistemi agricoli sostenibili;
- saper interpretare e utilizzare le conoscenze acquisite per la realizzazione dell'impianto, della gestione degli alberi e del suolo del frutteto nel contesto ambientale, nonché per valutare i parametri di maturità e qualità del frutto in funzione della sua utilizzazione;
- applicare le conoscenze acquisite per l'utilizzazione di sistemi e di tecniche colturali in grado di ottimizzare la produzione delle specie erbacee ed orticole in relazione alla loro destinazione commerciale;
- applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per proteggere le colture dalle malattie;
- applicare le conoscenze acquisite alla genetica mendeliana, di popolazione e quantitativa, nonché all'ottimizzazione delle tecniche all'allevamento delle specie zootecniche;
- applicare le conoscenze al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso.
- applicare le conoscenze per affrontare il controllo dei processi produttivi nel settore delle Industrie Agrarie;
- saper interpretare i processi di trasformazione per ottimizzare le filiere produttive e intervenire, in maniera mirata, nelle varie fasi dei processi;
- applicare le conoscenze per favorire l'impiego che le risorse microbiche naturali possono trovare nell'esercizio dell'agricoltura e nelle produzioni vegetali ed animali di pertinenza.
Questi risultati di apprendimento vengono conseguiti principalmente mediante le esercitazioni in aula, in campo, in laboratorio, svolte anche per piccoli gruppi, e mediante le visite guidate; vengono verificati con report delle suddette attività didattiche nonché nelle prove d'esame svolte in forma orale e/o scritta.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE (cfu 12 - 1251 - C92601987) url
Anno di corso 1 - BOTANICA GENERALE (cfu 6 - 1251 - C92601988) url
Anno di corso 1 - ELEMENTI DI ZOOTECNIA GENERALE E DI FISIOLOGIA ZOOTECNICA (cfu 9 - 1251 - C92601991) url
Anno di corso 1 - GENETICA E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE (cfu 8 - 1251 - C92601992) url
Anno di corso 1 - MODULO 1:AGRONOMIA GENERALE (cfu 8 - 1251 - C92601995) url
Anno di corso 1 - MODULO 2: COLTIVAZIONI ERBACEE (cfu 4 - 1251 - C92601996) url
Anno di corso 2 - ARBORICOLTURA GENERALE (cfu 6 - 1251 - C92701090) url
Anno di corso 2 - ORTICOLTURA (cfu 6 - 1251 - C92701095) url
Anno di corso 2 - ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA (cfu 10 - 1251 - C92701096) url
Anno di corso 3 - ECOLOGIA AGRARIA (cfu 5 - 1251 - C92800485) url
Anno di corso 3 - MICROBIOLOGIA AMBIENTALE (cfu 5 - 1251 - C92800488) url
Anno di corso 3 - PATOLOGIA VEGETALE (cfu 8 - 1251 - C92800490) url
Anno di corso 3 - TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ (cfu 5 - 1251 - C92800491) url
Anno di corso 3 - ZOOTECNIA SPECIALE (cfu 9 - 1251 - C92800492) url

Formazione nelle discipline economiche e dell'ingegneria agraria

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze dei principali aspetti posti alla base della Microeconomia e della Macroeconomia;
- conoscenze degli elementi utili per la classificazione delle aziende agrarie (i fattori della produzione, la struttura dell'azienda agraria, i metodi e l'analisi di gestione dell'azienda agraria);
- strumenti per la comprensione degli aspetti generali dell'Estimo (possibili contesti, criteri di stima, metodo e procedure di valutazione) e per l'applicazione di tali elementi nella casistica estimativa;
- conoscenze sull'oggetto, i soggetti e i problemi di politica agraria;
- conoscenze delle nozioni per la progettazione dell'edilizia rurale (fabbricati di abitazione), dell'allevamento zootecnico e delle condotte in moto uniforme e impianti di sollevamento;
- strumenti per la comprensione dei principi per il dimensionamento e l'individuazione delle tipologie edilizie;
- conoscenze delle nozioni di idrostatica e di idrodinamica per il dimensionamento di opere destinate all'approvvigionamento ed all'utilizzo dell'acqua per scopi irrigui;
- conoscenze delle nozioni di base riguardanti il riconoscimento e il funzionamento delle macchine motrici e operatrici agricole, i componenti e gli equipaggiamenti delle medesime, compreso i dispositivi di accoppiamento e modalità d'impiego.
Lo strumento didattico utilizzato è la lezione frontale in aula, coadiuvata da esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- applicare le conoscenze acquisite relativamente alla teoria della produzione, dei costi, alle varie forme di mercato; alla formazione del reddito;
- applicare le conoscenze allo studio e alla gestione dell'azienda agraria;
- applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa: espropriazioni per pubblica utilità, successioni e divisioni ereditarie, danni, diritti reali di godimento, Catasto;
- applicare le conoscenze agli aspetti propri della politica agraria: politiche delle strutture, dei redditi agricoli.
Questi risultati di apprendimento vengono conseguiti mediante le lezioni frontali in aula, le esercitazioni e le visite guidate e sono verificati tramite report delle suddette attività didattiche e mediante gli esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ECONOMIA E POLITICA AGRO-AMBIENTALE (cfu 7 - 1251 - C92701092) url
Anno di corso 3 - COSTRUZIONI RURALI CON ELEMENTI DI IDRAULICA (cfu 6 - 1251 - C92800483) url
Anno di corso 3 - ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ (cfu 6 - 1251 - C92800486) url
Anno di corso 3 - MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (cfu 6 - 1251 - C92800487) url

Altre attività formative

Conoscenza e comprensione

Adeguata conoscenza e capacità di comprensione della Lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio tecnico specifico delle scienze e tecnologie agrarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità dello studente di utilizzare efficacemente la lingua inglese, in forma scritta e orale, con particolare riferimento al linguaggio tecnico specifico delle scienze e tecnologie agrarie.
I risultati potranno essere verificati attraverso la valutazione degli esiti della prova di idoneità prevista per questo insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - 1251 - C92701094) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92600993	**ARBORICOLTURA GENERALE** *semestrale*	AGR/03	Laura DE PALMA CV *Professore Ordinario*	AGRI-03/A	52.4
2		2025	C92600994	**CHIMICA AGRARIA** *semestrale*	AGR/13	*Docente di riferimento* Beatrice GIANNETTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-06/B	72
3		2025	C92600995	**ECONOMIA E POLITICA AGRO-AMBIENTALE** *semestrale*	AGR/01	Gianluca NARDONE CV *Professore Ordinario*	AGRI-01/A	64
4		2025	C92600996	**FISICA** *semestrale*	FIS/01	Annalisa MASTROSERIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PHYS-01/A	60
5		2025	C92600997	**LINGUA INGLESE** *semestrale*	L-LIN/12	Docente non specificato		48
6		2025	C92600998	**ORTICOLTURA** *semestrale*	AGR/04	*Docente di riferimento* Antonio ELIA CV *Professore Ordinario*	AGRI-02/B	56
7		2025	C92600999	**ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA** *semestrale*	AGR/11	*Docente di riferimento* Antonella Marta DI PALMA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-05/A	92
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
8		2026	C92601988	**BOTANICA GENERALE** *semestrale*	BIOS-01/A	Enrico Vito PERRINO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIOS-01/C	52
9		2026	C92601989	**CHIMICA GENERALE** *semestrale*	CHEM-03/A	Maurizio QUINTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	CHEM-01/A	68
10		2026	C92601990	**CHIMICA ORGANICA** *semestrale*	CHEM-05/A	Matteo FRANCAVILLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHEM-05/A	52

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2026	C92601991	**ELEMENTI DI ZOOTECNIA GENERALE E DI FISIOLOGIA ZOOTECNICA** *semestrale*	AGRI-09/C	*Docente di riferimento* Agostino SEVI CV *Professore Ordinario*	AGRI-09/C	78
12		2026	C92601992	**GENETICA E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE** *semestrale*	AGRI-06/A	Concetta LOTTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-06/A	68
13		2026	C92601993	**MATEMATICA** (modulo di MATEMATICA E STATISTICA APPLICATA) *semestrale*	MATH-03/B	Danial FATCHURRAHMAN CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	AGRI-04/B	48
14		2026	C92601995	**MODULO 1:AGRONOMIA GENERALE** (modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) *semestrale*	AGRI-02/A	*Docente di riferimento* Marcella Michela GIULIANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-02/A	76
15		2026	C92601996	**MODULO 2: COLTIVAZIONI ERBACEE** (modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) *semestrale*	AGRI-02/A	*Docente di riferimento* Marcella Michela GIULIANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-02/A	36
16		2026	C92601997	**STATISTICA APPLICATA** (modulo di MATEMATICA E STATISTICA APPLICATA) *semestrale*	STAT-01/A	Giuseppe GATTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-02/A	32
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
17		2024	C92600585	**COSTRUZIONI RURALI CON ELEMENTI DI IDRAULICA** (modulo di INGEGNERIA AGRARIA) *semestrale*	AGR/10	Sergio CASTELLANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-04/C	60
18		2024	C92600587	**ECOLOGIA AGRARIA** *semestrale*	AGR/02	*Docente di riferimento* Massimo MONTELEONE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-02/A	46.8
19		2024	C92600588	**ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ** *semestrale*	AGR/01	Maurizio PROSPERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	58

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
20		2024	C92600589	**MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA** (modulo di INGEGNERIA AGRARIA) *semestrale*	AGR/09	*Docente di riferimento* Claudio PERONE CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	AGRI-04/B	8
21		2024	C92600590	**MICROBIOLOGIA AMBIENTALE** (modulo di TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ E MICROBIOLOGIA AMBIENTALE) *semestrale*	AGR/16	Giuseppe SPANO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-08/A	42
22		2024	C92600592	**PATOLOGIA VEGETALE** *semestrale*	AGR/12	*Docente di riferimento* Antonia CARLUCCI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-05/B	68
23		2024	C92600593	**TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ** (modulo di TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ E MICROBIOLOGIA AMBIENTALE) *semestrale*	AGR/15	Sandra PATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-07/A	44
24		2024	C92600594	**ZOOTECNIA SPECIALE** *semestrale*	AGR/19	*Docente di riferimento* Rosaria Maria Teresa MARINO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-09/C	82

Ore totali di didattica assistita: 1363.2

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGRI-02/A	Anno di corso 1	AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
2.	BIOS-01/A	Anno di corso 1	BOTANICA GENERALE link	PERRINO ENRICO VITO CV	PA	6	52	
3.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE link	QUINTO MAURIZIO CV	PO	7	68	
4.	CHEM-05/A	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link	FRANCAVILLA MATTEO CV	PA	6	52	
5.	AGRI-09/C	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ZOOTECNIA GENERALE E DI FISIOLOGIA ZOOTECNICA link	SEVI AGOSTINO CV	PO	9	78	✔
6.	AGRI-06/A	Anno di corso 1	GENETICA E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE link	LOTTI CONCETTA CV	PO	8	68	
7.	MATH-03/B	Anno di corso 1	MATEMATICA (modulo di MATEMATICA E STATISTICA APPLICATA) link	FATCHURRAHMAN DANIAL CV	RD	5	48	
8.	STAT-01/A MATH-03/B	Anno di corso 1	MATEMATICA E STATISTICA APPLICATA link			8		
9.	AGRI-02/A	Anno di corso 1	MODULO 1:AGRONOMIA GENERALE (modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) link	GIULIANI MARCELLA MICHELA CV	PO	8	76	✔
10.	AGRI-02/A	Anno di corso 1	MODULO 2: COLTIVAZIONI ERBACEE (modulo di AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE) link	GIULIANI MARCELLA MICHELA CV	PO	4	36	✔
11.	STAT-01/A	Anno di corso 1	STATISTICA APPLICATA (modulo di MATEMATICA E STATISTICA APPLICATA) link	GATTA GIUSEPPE CV	PA	3	32	
12.	AGRI-03/A	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA GENERALE link			6		
13.	AGRI-06/B	Anno di corso 2	CHIMICA AGRARIA link			8		
14.	AGRI-01/A	Anno di corso 2	ECONOMIA E POLITICA AGRO-AMBIENTALE link			7		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
15.	PHYS-01/A	Anno di corso 2	FISICA link			6		
16.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link			6		
17.	AGRI-02/B	Anno di corso 2	ORTICOLTURA link			6		
18.	AGRI-05/A	Anno di corso 2	ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA link			10		
19.	AGRI-04/C	Anno di corso 3	COSTRUZIONI RURALI CON ELEMENTI DI IDRAULICA (modulo di INGEGNERIA AGRARIA) link			6		
20.	AGRI-02/A	Anno di corso 3	ECOLOGIA AGRARIA link			5		
21.	AGRI-01/A	Anno di corso 3	ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ link			6		
22.	AGRI-04/C AGRI-04/B	Anno di corso 3	INGEGNERIA AGRARIA link			12		
23.	AGRI-04/B	Anno di corso 3	MECCANICA AGRARIA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (modulo di INGEGNERIA AGRARIA) link			6		
24.	AGRI-08/A	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA AMBIENTALE (modulo di TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ E MICROBIOLOGIA AMBIENTALE) link			5		
25.	AGRI-05/B	Anno di corso 3	PATOLOGIA VEGETALE link			8		
26.	AGRI-07/A	Anno di corso 3	TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ (modulo di TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ E MICROBIOLOGIA AMBIENTALE) link			5		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
27.	AGRI-08/A AGRI-07/A	Anno di corso 3	TECNOLOGIE ALIMENTARI, GESTIONE DELLA QUALITÀ E MICROBIOLOGIA AMBIENTALE link			10		
28.	AGRI-09/C	Anno di corso 3	ZOOTECNIA SPECIALE link			9		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2026-07/calendario%20didattico%20DAFNE%202026-2027.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: B4 aule e planimetrie.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: B4 LABORATORI E AULE INFORMATICHE.pdf

Sale Studio

Pdf inserito: B4 Sale studio .pdf

Biblioteche

Link inserito: http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Agraria/PUGU3

Pdf inserito: Scheda SUA Biblioteca di AGRARIA 2025.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/matricola-day-2024

Pdf inserito: orientamento).pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: tutorato.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/tirocini

Pdf inserito: B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).pdf

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: 13maggio2026.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Assistenza per la mobilità internazionale (2).pdf

Il CdL STAGR si avvale delle politiche di internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo e dal Dipartimento DAFNE. Il Dipartimento DAFNE sostiene strategicamente una politica attiva di potenziamento della mobilità studentesca e dei docenti di tutti i Corsi di Studio. Per la componente studentesca sono supportati periodi di studio e/o svolgimento di attività di tirocinio all'estero, principalmente attraverso il programma Erasmus+. Gli/le studenti/studentesse possono beneficiare di un numero di borse di studio Erasmus che in genere soddisfa il 100% delle richieste. A partire dal 2023/24 sono state previste anche borse di studio per svolgere tirocinio/tesi di laurea presso strutture di paesi extra-UE. Annualmente vengono predisposti due bandi per mobilità di studio (uno per semestre) ed un bando per tirocini accademici o aziendali. Oltre alla mobilità "lunga", il DAFNE promuove anche programmi intensivi blended (BIP) per facilitare la mobilità di studentesse e studenti che per vari motivi (familiari, di lavoro, ecc.) non sono nelle condizioni di poter soggiornare all'estero per uno o due semestri. Tutte le informazioni relative alla mobilità sono consultabili alla pagina https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing
Il DAFNE beneficia di ben 88 accordi con istituzioni accademiche per mobilità (in vigore fino al 2027) attraverso i quali sono garantite mobilità incoming e outgoing di tutte le componenti della comunità accademica. Per gli/le studenti/studentesse del CdS in STAGR L-25 e degli altri CdS triennali del DAFNE sono disponibili più di 300 mobilità. Per il CdS in STAGR L-25, relativamente all'a.a. 2024/2025, 4 studenti/studentesse hanno usufruito del programma Erasmus in uscita; per gli/le studenti/studentesse in entrata è disponibile solo il dato aggregato per Dipartimento che risulta essere pari a 39.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Bulgaria	University Of National And World Economy	81915-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
2	Francia	Centre International d'études supérieures en sciences agronomiques		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		01/10/2021	solo italiano
4	Francia	Université Victor Segalen Bordeaux 2		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		01/10/2021	solo italiano
6	Germania	Georg-August-Universität		01/10/2021	solo italiano
7	Grecia	University of Thessaly		01/10/2021	solo italiano
8	Lituania	Lithuanian University of Agriculture		01/10/2021	solo italiano
9	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
10	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Zawodowa Im. Prezydenta Stanislawa Wojciechowskiego W Kaliszu	221350-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
11	Polonia	Poznan University		01/10/2021	solo italiano
12	Polonia	Universyet Technologiczno		01/10/2021	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytetu Przyrodniczego w Poznaniu - Poznań University of Life Sciences		01/10/2021	solo italiano
14	Portogallo	Universidade Nova de Lisboa (UNL)		01/10/2021	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Técnica de Lisboa (UTL)		01/10/2021	solo italiano
16	Portogallo	Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
17	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V		01/10/2021	solo italiano
18	Romania	Universitatea		01/10/2021	solo italiano
19	Romania	Universitatea De Medicina Si Farmacie Iuliu Hatieganu Cluj-Napoca	43538-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
20	Romania	University of Agronomic Sciences and Veterinary Medicine		01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	European University Miguel De Cervantes		01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad Politécnica		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universidad Politécnica de Cartagena - Murcia		01/10/2021	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Córdoba		01/10/2021	solo italiano
31	Spagna	Universidad de León		01/10/2021	solo italiano
32	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
33	Turchia	Ankara Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
34	Turchia	Cukurova University		01/10/2021	solo italiano
35	Turchia	Ege University		01/10/2021	solo italiano
36	Turchia	Erciyes Universitesi	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
37	Turchia	Okan Universitesi	228266-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
38	Turchia	Osmaniye Korkut Ata University	256396-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
39	Turchia	Sakarya Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
40	Ungheria	Szegedi Tudományegyetem		01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

L'analisi dei dati relativi alle opinioni degli/delle studenti/studentesse sull'efficacia del percorso formativo per l'a.a. 2025/26 è stata effettuata elaborando le risposte dei questionari somministrati nel primo e nel secondo semestre del relativo anno accademico. Il questionario è formato da 4 sezioni che consentono di valutare l'insegnamento, la docenza, l'interesse e l'organizzazione.
Al fine di agevolare l'interpretazione dei dati, l'Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance fornisce gli stessi corredati da indici sintetici. L'indice di sintesi (IS) ha un valore compreso tra 1 e 4; valori minori a 2,5 indicano un giudizio negativo, valori compresi tra 2,5 (incluso) a 3 (escluso) indicano un'indifferenza di giudizio; valori maggiori o uguali a 3 indicano un giudizio positivo. Il Dipartimento, da diversi anni, in un'ottica di miglioramento continuo, ha adottato la seguente scala: IS inferiore a 2,5 evidenzia criticità da tenere sotto particolare attenzione; IS compreso tra 2,5 e 3,25 è da considerare positivo ma con possibilità di potenziamento; IS superiore a 3,25 è da considerare positivo.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS analizza in prima istanza i risultati riferiti al Corso di Studio nel suo complesso e ai singoli insegnamenti erogati. I risultati e le eventuali criticità rilevate sono oggetto di discussione durante le riunioni del GAQ, gli incontri tra la Coordinatrice e i/le docenti del CdS, le riunioni della CPDS e le sedute del Consiglio di Dipartimento dedicate, in parte o in toto, alla didattica, al fine di individuare la natura e l'eventuale persistenza delle criticità percepite e le adeguate possibilità di risoluzione. A seconda della natura delle criticità, le azioni per la risoluzione sono affidate alla Coordinatrice o al Direttore di Dipartimento.
In seguito alla modifica semplificata di ordinamento dettata dal D.M. n. 1648/2023, i dati del CdS sono disponibili divisi per classe di laurea L-25 (pre modifica e che include secondo e terzo anno) e per classe di laurea L-25R (post modifica e che include solo i dati del primo anno). Il Report 001 fornisce l'opinione degli/delle studenti/studentesse frequentanti relativamente al corso di studio e alla sede. I risultati ottenuti derivano dalla compilazione di 184 questionari per L-25R (primo anno) e 139 questionari per L-25 (secondo e terzo anno) con un valore medio di risposte positive pari al 92,42% e 95,43% e IS pari a 3,67 e 3,73 per L-25 e L25R, rispettivamente. I valori sono
superiori rispetto all'anno precedente (89,89% e 3,56, rispettivamente) e risultano in linea con la valutazione media nazionale.
Analizzando nel dettaglio le singole sezioni del questionario si osserva che la sezione relativa all'INSEGNAMENTO ha totalizzato una percentuale media di riposte positive pari al 91,37% e al 93,26% e un valore di IS di 3,64 e 3.,69 per L-25 e per L-25R, rispettivamente. In entrambi i casi i valori risultano in aumento rispetto all'anno precedente (90,5% e 3,56). Il valore massimo di questa sezione è stato di 3,75 per L-25 e 3,84 per L-25R ed è stato conseguito in entrambi i casi dal quesito "L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?", mentre il valore minimo, pari a 3,55 per L-25 e 3,46 per L-25R, è corrisposto al quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"
La sezione relativa alla DOCENZA ha presentato una percentuale media di riposte positive pari al 93,88% e al 96,47% e un valore di IS di 3,73 e di 3,75, per L-25 e per L-25R, rispettivamente con valori in aumento rispetto all'anno precedente (90,56% e 3,61). Il valore massimo di IS per L-25 è stato di 3,86 ed è stato attribuito al quesito "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", mentre per L-25R il valore massimo è stato 3,86 per il quesito "Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?"; il valore minimo, invece, è stato pari a 3,58 per L-25 relativamente al "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" e pari a 3,59 per L-25R per il quesito "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?".
La sezione relativa all'INTERESSE ha presentato una percentuale media di riposte positive pari a 92,81% e 94,57 % e un valore di IS di 3,65 e 3,68 per L-25 e per L-25R, rispettivamente, con valori in aumento rispetto all'anno precedente (88,06% e 3,50). La sezione è composta dai due quesiti: "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?", il cui IS ha riportato il valore di 3,71 per L-25 e 3,73 per L-25R, e "Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?", con IS di 3,60 per L-25 e 3,63 per L-25R.
La sezione "ORGANIZZAZIONE" ha presentato una percentuale media di risposte positive pari al'89,93% e 96,74% un valore di IS pari a 3,59 e 3,70, per L-25 e per L-25R, rispettivamente con valori in aumento rispetto all'anno precedente (86,25% e 3,43). Anche questa sezione è composta da due quesiti: "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?", che ha riportato IS pari a 3,50 per L-25 e 3,65 per L-25R, mentre per il quesito "L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?" si è avuto un IS pari a 3,69 per L-25 e 3,76 per L-25R.
Per la sezione relativa alle "LEZIONI IN PRESENZA", la percentuale di risposte positive è stata del 92,81% e del 97,28% con un IS pari a 3,66 e 3,80 per L-25 e per L-25R, rispettivamente, in aumento rispetto all'anno precedente (91,81% e 3,60, rispettivamente).
In generale, sia per L-25 che per L25R tutte le voci previste nel Report 001 hanno raggiunto valori di IS > 3,25, evidenziando l'assenza di criticità, mostrando, inoltre, valori in aumento rispetto all'anno precedente.
Il Report 002 fornisce la valutazione degli/delle studenti/studentesse non frequentanti relativamente al corso di studio e alla sede. I risultati ottenuti sono relativi a 15 questionari per L-25 e 21 per L-25R. Il valore medio di risposte positive è stato pari al 87.62% e IS pari a 3,37 per L-25 e pari al 85,71% e IS 3,35 per L-25R, in netto aumento rispetto all'anno precedente (77,03% e 3,09).
Analizzando nel dettaglio le singole sezioni del questionario si osserva che la sezione relativa all'INSEGNAMENTO ha totalizzato una percentuale media di riposte positive pari al 88,33% e 85,71% e un valore di IS di 3,38 e 3,36 per L-25 e per L-25R, rispettivamente, in evidente aumento rispetto all'anno precedente (74,02% e 3). Il valore massimo per L-25 e L-25R è stato raggiunto per il quesito: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" con valori pari a 3,47 e 3,57, rispettivamente; il valore minimo sia per L-25 che per L-25R è stato ottenuto dal quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" ed è risultato pari a 3,33 e 3,19 rispettivamente. Inoltre per L-25 anche il quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" ha raggiunto il valore minimo di 3,33.
La sezione relativa alla DOCENZA, composta dall'unico quesito "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ha presentato una percentuale media di riposte positive pari al 100% sia per L-25 che per L-25R con un valore di IS di 3,60 per L-25 e 3,67 per L-25R, in netto aumento rispetto all'anno precedente (84,31% e 3,27).
La sezione relativa all'INTERESSE, composta dall'unico quesito "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" ha presentato una percentuale media di riposte positive pari al 80% per L-25 e al 76,19% per L-25R e un valore di IS di 3,27 per L-25 e 3,20 per L-25R. Il dato del L-25 risulta in linea con quanto emerso l'anno precedente (80,9% e 3,27), mentre i valori di L-25R risultano leggermente in calo.
La sezione "ORGANIZZAZIONE" composta dall'unico quesito "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?" ha presentato per L-25 una percentuale media di risposte positive pari al 80% con IS pari a 3,13 e per L-25R una percentuale media di risposte positive pari al 80,95% e un IS di 3,19; in entrambi i casi i valori sono risultati in leggero aumento rispetto all'anno precedente (78,43% e 3,10). Avendo questa sezione ottenuto un IS <3,25 essa sarà oggetto di monitoraggio da parte della Coordinatrice del CdS e del Consiglio di Dipartimento.
I dati relativi all'opinione degli/delle studenti/studentesse frequentanti in merito ai singoli insegnamenti, rilevabili dal Report 005 sia per L-25 che per L-25R, pur evidenziano una certa variabilità del numero di questionari compilati, supera sempre la soglia del numero minimo di questionari (5) che consente l'elaborazione dei dati; ciò grazie ad una intensa opera di sensibilizzazione della comunità studentesca in merito all'importanza della compilazione degli stessi, svolta dalla CPDS durante la "settimana dello studente" indetta dall'Ateneo. Il numero dei questionari compilati dai frequentanti è variato da un minimo di 6 (insegnamento di Meccanica agraria e meccanizzazione agricola) e 7 (Ecologia, Costruzioni rurali con elementi di idraulica, Patologia, Zootecnia speciale) relativi a discipline impartite del 3° anno di corso ad un massimo di 29 (per l'insegnamento di Botanica generale) relativo ad una disciplina impartita nel 1° anno di corso.

Al contrario dell'anno precedente, nessun insegnamento ha registrato un IS inferiore a 3,25; infatti il monitoraggio effettuato dalla Coordinatrice, dal gruppo di assicurazione della qualità e dalla CPDS sui 4 insegnamenti che l'anno precedente avevano evidenziato un IS < 3,25 ha permesso il superamento di alcune piccole criticità ed il miglioramento della percezione da parte di studenti e studentesse in merito all'erogazione delle stesse.
Nessuna informazione è disponibile per il Report 006 relativo agli/alle studenti/studentesse non frequentati, sia per L-25 che per L-25R.
Allo scopo di effettuare un'analisi dell'opinione degli/delle studenti/studentesse sulla didattica offerta dai/dalle singoli/e docenti è possibile analizzare i dati del Report 007. Il range di indice di sintesi, considerando sia L-25 che L-25R, è risultato compreso tra 3,46 e 3,94 con valori più elevati rispetto alla precedente rilevazione (IS compreso tra 2,59 e 3,90) ed è importante evidenziare che nessun docente ha fatto registrare un IS inferiore a 3,25.
Infine, i questionari riportano un campo dedicato alla raccolta di suggerimenti da parte degli/delle studenti/studentesse, campo che, tuttavia, non risulta essere stato compilato.
L'efficacia del percorso formativo percepita dagli/dalle studenti/ studentesse viene annualmente discussa in una riunione monotematica del Consiglio di Dipartimento, aperta a tutti gli/le studenti/studentesse, a tutto il corpo docente e personale interessato, in cui il Presidente della Commissione paritetica illustra e offre alla discussione della comunità i risultati derivanti dall'elaborazione dei questionari compilati dagli/dalle studenti/studentesse, mettendo in evidenza le criticità rilevate e i suggerimenti per il loro superamento.
Oltre alla compilazione dei questionari, gli/le studenti/studentesse possono evidenziare problemi, formulare osservazioni e suggerimenti, avanzare reclami sul processo formativo nel suo complesso direttamente alla Coordinatrice del corso di studio, ma anche ai/alle docenti tutor e ai tutor informativi che garantiscono un costante supporto e un contatto diretto con il gruppo di assicurazione della qualità. Inoltre, gli studenti e le studentesse del CdS possono usufruire del servizio "Reclami, segnalazioni, suggerimenti" (https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti).
Infine, per il CdS in STAGR L-25 sono disponibili anche dei report relativi a questionari somministrati agli/alle studenti/ studentesse del triennio nell'ambito del POT SISSA3EFG (POT10 Best Practice), progetto che ha tra gli obiettivi principali quello di ridurre i tassi di abbandono universitario e di aumentare il numero di laureati/e in corso. Nell'ambito di questi report, in una scala da 1 a 10 gli/le studenti/ hanno espresso un grado di soddisfazione del CdS pari a 7,5 per il secondo anno e a 7,4 per il terzo anno, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, individuando in entrambi gli anni il gruppo delle "Materie Chimiche" come quello in cui incontrato maggiori difficoltà.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni...

Opinioni dei laureati

I dati riportati in questo quadro sono relativi alla fonte AlmaLaurea (Dati AlmaLaurea, data di consultazione aprile 2026). Il campione dei/delle laureati/laureate intervistati/e è stato pari a 24 su 33 laureati nell'anno solare 2025 pari al 72,73% dei laureati. Il 45,8% degli/delle intervistati/e ha dichiarato di essere decisamente soddisfatto del corso di studi intrapreso, valore più alto rispetto a quello nazionale (43,8%) ma più basso rispetto a quello rilevato al sud e isole (51,6%).
Il 58,3% dei/delle laureati/laureate intervistati/e dichiara di aver frequentato più del 75% gli insegnamenti previsti nel piano di studio, un ulteriore 20,8% dichiara di aver frequentato più del 50% degli insegnamenti previsti dal piano di studio. Questi valori percentuali risultano leggermente più bassi della media nazionale (60,5% e 21,4%, rispettivamente) e di quella rilevata nel sud e isole (63,2%, e 21,4%, rispettivamente) ed in calo rispetto all'anno precedente (69,2%); dunque saranno oggetto di monitoraggio da parte della coordinatrice del CdS, insieme al GAQ, di approfondimento con la componente studentesca e di discussione in Consiglio di Dipartimento per individuare possibili cause e invertire la tendenza. Il 75% dei/delle laureati/laureate intervistati/e (dato aggregato "decisamente si", "più si che no") ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio, contro l'82,9% rilevato a livello nazionale e l'83,2% rilevato al sud e isole. L'organizzazione degli esami è stata giudicata soddisfacente "sempre o quasi sempre" dal 37,5% degli/delle intervistati/e e per più della metà degli esami dal 45,8%. La quota complessivamente positiva è quindi pari all'83,3%, sostanzialmente in linea e lievemente superiore sia al dato nazionale dell'82,6%, sia al valore del Sud e Isole dell'83,1%. Il 95,8% ha espresso soddisfazione per il rapporto con i docenti in generale, valore più alto rispetto alla media nazionale pari a 90,0 % e superiore a quello rilevato per sud e isole pari a 90,1%.
Riguardo all'opinione sull'adeguatezza delle aule, il 79,1% ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate, valore inferiore rispetto al dato rilevato sia a livello nazionale (87%) che nel sud e isole (83,9%), mentre per le postazioni informatiche solo il 28,6% degli/delle intervistati/e ritiene che le il loro numero sia adeguato, percentuale nettamente più bassa rispetto a quella rilevata a livello nazionale (64,9%) e al sud e isole (60,3%). Anche tale aspetto sarà sottoposto a monitoraggio, verificando l'adeguatezza degli spazi rispetto alla numerosità delle classi, alla dotazione tecnologica e alle esigenze delle diverse attività didattiche. Sarà cura della coordinatrice riportare questa criticità a livello dipartimentale per individuare possibili azioni correttive.
Il 21,7% dei/delle laureati/laureate intervistati/e ritiene che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) siano sempre o quasi sempre adeguate, anche questo dato è più basso rispetto a quello rilevato a livello nazionale (40,9%) e per sud e isole 38,7%), sarebbe pertanto auspicabile un miglioramento. La coordinatrice del CdS e il GAQ approfondiranno questo punto mediante confronto con la rappresentanza studentesca e formuleranno proposte da discutere in Consiglio di Dipartimento per aumentare la soddisfazione degli studenti.
Il 59,1% dei/delle laureati/laureate intervistati/e giudica i servizi offerti dalla biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura) decisamente positivi, valore più alto rispetto rilevato a livello nazionale (50,1%) e per sud e isole (48,1%).
Infine, 75,0% dei/delle intervistati/e si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo foggiano, valore superiore a quello rilevato a livello nazionale (73,5%) e leggermente inferiore rispetto al dato del sud e isole (78,0%).
A seguito dell'analisi dei dati si è dunque riscontrato che, in linea generale, le percentuali di soddisfazione e gradimento espresse dai/dalle laureati/laureate di questo CdS sono soddisfacenti, sebbene nella maggior parte dei casi, inferiori rispetto a quelli espresse dai/dalle laureati/laureate a livello nazionale e per il sud e isole. Tuttavia, si evidenziano delle aree di intervento per il miglioramento relativamente alla frequenza degli insegnamenti previsti nel piano di studio, per le postazioni informatiche e per le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc).
I dati relativi alle opinioni dei/delle laureati/laureate vengono esaminati dalla Commissione Paritetica Docenti – Studenti, riportati nella relazione annuale e discussi in una riunione monotematica del Consiglio di Dipartimento, focalizzata sulla didattica, aperta a tutti gli/le studenti/studentesse, a tutto il corpo docente e personale interessato.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opini...

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie ha registrato, una riduzione molti indicatori nell'ultimo anno del triennio considerato (2023-2025) evidenziando una inversione del trend rispetto ai valori in crescita registrati l'anno scorso. Positivi sono i risultati dei dati di percorso in particolare quelli del Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) (iC13- iC16bis) che registrano un miglioramento nell'ultimo anno di rilevazione (2024).
Dati Ingresso
Gli avvii di carriera, sono stati 49 nel 2025 rispetto ai 71 del 2024 e 50 del 2023. Sebbene si registri una riduzione del numero assoluto, il dato risulta essere significativamente più alto sia di quello degli Atenei per l'area geografica di riferimento (34.3 nel 2025) sia a livello nazionale (43,3 nel 2025).
Il dato è confermato dal numero degli immatricolati puri che registra valori nell'Ateneo foggiano (40 nel 2023, 58 nel 2024, 42 nel 2025) migliore sia di quello degli Atenei per l'area geografica di riferimento (26.8 nel 2025) sia a livello nazionale (34.9 nel 2025).

Il numero totale degli iscritti (186 nel 2025) è diminuito rispetto a quello degli anni precedenti (206 nel 2024 e 215 nel 2023) pur mantenendosi notevolmente superiore alla media dell'area geografica di riferimento (62.2) e alla media nazionale degli Atenei non telematici (78.3). Nel periodo 2020-2025 il Corso di Studio evidenzia una progressiva riduzione del numero complessivo degli iscritti, che passano da 277 nel 2020 a 186 nel 2025, con una contrazione complessiva di circa il 33%. Tale andamento risulta tuttavia coerente con quello osservato sia negli Atenei della stessa area geografica sia a livello nazionale, che mostrano una diminuzione ancora più marcata (rispettivamente da 214,1 a 62,2 e da 238,2 a 78,3). Pur in presenza di un trend negativo, il Corso di Studio mantiene in tutti gli anni considerati un numero di iscritti significativamente superiore sia alla media degli Atenei del Mezzogiorno sia alla media nazionale. Nel 2025 il numero di iscritti risulta infatti pari a circa tre volte la media degli Atenei della stessa area geografica e oltre due volte quella nazionale, confermando una buona capacità attrattiva del Corso rispetto al contesto di riferimento.
Anche il numero degli iscritti regolari (iC00e) evidenzia una flessione nel periodo di osservazione, passando da 194 studenti nel 2020 a 116 nel 2025 (circa -40%). L'andamento segue una dinamica analoga a quella riscontrata nei gruppi di confronto, che presentano una riduzione ancora più accentuata. Nonostante la diminuzione, il Corso continua a registrare valori nettamente superiori rispetto sia alla media degli Atenei della stessa area geografica sia a quella nazionale. Nel 2025 gli iscritti regolari risultano infatti quasi tre volte superiori alla media degli Atenei del Mezzogiorno (39,1) e più del doppio della media nazionale (51,8), evidenziando una buona capacità del Corso di mantenere elevata la quota di studenti in regola con il percorso formativo.
L'indicatore iC00f, relativo agli iscritti regolari immatricolati puri mostra anch'esso una diminuzione nel periodo considerato, passando da 112 nel 2023 a 67 nel 2025. La riduzione appare più evidente nell'ultimo anno di rilevazione; tuttavia, il dato del Corso di Studio continua a mantenersi ampiamente superiore ai valori medi di confronto. Nel 2025 il Corso registra infatti 67 iscritti regolari immatricolati puri, a fronte di una media di 29,6 negli Atenei della stessa area geografica e di 37,2 a livello nazionale. Ciò conferma come il Corso continui a rappresentare un punto di riferimento nel proprio contesto territoriale, mantenendo livelli di attrattività e consistenza della popolazione studentesca superiori ai benchmark considerati.
La riduzione degli iscritti nel 2025 è un dato condiviso sia a livello nazionale sia a livello di area geografica.
Nel 2025, si registra un incremento sia della percentuale degli studenti immatricolati provenienti da altre Regioni (iC03)- 12.2% nel 2025 rispetto al 4.2% del 2024 e 4.0% del 2023- sia nel numero assoluto che passa da 2 nel 2023, a 3 nel 2024 e 6 nel 2025. Quest'ultimo risultato è in linea con la media degli tenei della stessa area geografica (10.9% nel 2005) e sensibilmente inferiore alla media degli Atenei nazionali (24.0% nel 2025).
Dati percorso
L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto ai CFU previsti) mostra un andamento altalenante: dal 34,2% nel 2022 il valore si riduce al 28,0% nel 2023, per poi crescere sensibilmente fino al 42,3% nel 2024. Pur rimanendo inferiore alle medie degli Atenei della stessa area geografica (38,1%, 39,5% e 44,1%) e a quelle nazionali (43,1%, 45,1% e 47,5%), il recupero registrato nell'ultimo anno riduce significativamente il divario con i valori di riferimento e rappresenta un segnale incoraggiante.
Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi nel medesimo Corso di Studio (iC14), il CdS presenta un andamento variabile. Dopo il valore particolarmente elevato del 71,2% nel 2022, superiore sia alla media dell'area geografica (63,3%) sia a quella nazionale (65,5%), l'indicatore diminuisce nel 2023 (47,5%) per poi risalire nel 2024 (65,5%). Pur restando lievemente inferiore ai benchmark nel 2024 (66,1% nell'area geografica e 70,0% a livello nazionale), il dato conferma una buona capacità del Corso di mantenere gli studenti iscritti nel medesimo percorso formativo.
L'indicatore iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU, evidenzia valori pari al 46,2% nel 2022, 40,0% nel 2023 e 46,6% nel 2024. Anche in questo caso il Corso di Studio si colloca stabilmente al di sopra della media degli Atenei della stessa area geografica (50,1%, 51,2% e 55,2% come benchmark percentuale) ma permane un divario rispetto alla media nazionale (53,6%, 56,2% e 59,3%). L'indicatore suggerisce che una quota consistente di studenti acquisisce almeno un terzo dei crediti previsti nel primo anno, pur con margini di miglioramento rispetto ai valori nazionali.
L'indicatore iC15BIS, coincidente con il precedente in quanto il primo anno del Corso prevede 60 CFU, conferma il medesimo andamento: dopo una flessione nel 2023, il dato torna a crescere nel 2024, indicando un recupero della regolarità delle carriere già a partire dal primo anno di studi.
Nel triennio 2022-2024 il Corso di Studio evidenzia un miglioramento della produttività degli studenti del primo anno, particolarmente evidente nell'ultimo anno di osservazione. Sebbene gli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU rimangano inferiori ai valori medi nazionali e, in parte, anche a quelli dell'area geografica, il sensibile incremento registrato nel 2024 suggerisce un'inversione di tendenza. Parallelamente, gli indicatori relativi alla prosecuzione della carriera nel medesimo Corso mostrano una sostanziale capacità del CdS di trattenere gli studenti e di accompagnarli nel percorso formativo, confermando l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato già intraprese. Il consolidamento di tali risultati costituirà un importante obiettivo di monitoraggio nelle prossime rilevazioni.
Nel triennio 2022-2024 la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno dopo aver acquisito almeno 40 CFU nel primo anno (Indicatore iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) evidenzia un andamento variabile, passando dal 15,4% nel 2022 al 12,5% nel 2023, per poi risalire al 24,1% nel 2024. L'incremento registrato nell'ultimo anno rappresenta un segnale positivo, indicando un miglioramento della capacità degli studenti di conseguire un numero elevato di crediti già durante il primo anno di corso. Il confronto con gli Atenei della stessa area geografica evidenzia valori costantemente superiori a quelli medi del Mezzogiorno (24,6%, 24,6% e 31,2% rispettivamente per gli stessi anni come percentuale di riferimento territoriale), mentre permane un divario rispetto alla media nazionale (29,4%, 31,1% e 35,0%). Il dato suggerisce che, pur permanendo margini di miglioramento, il Corso di Studio presenta una capacità di progressione delle carriere superiore al contesto territoriale.
L'andamento dell'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno) ricalca sostanzialmente quello dell'iC16, essendo riferito ad una soglia di crediti equivalente. Nel triennio considerato il valore passa dal 15,4% nel 2022 al 12,5% nel 2023, fino a raggiungere il 24,1% nel 2024. Anche in questo caso il Corso di Studio consegue risultati superiori alla media degli Atenei della stessa area geografica, pur mantenendo valori inferiori rispetto alla media nazionale.
Il miglioramento osservato nel 2024 testimonia una maggiore capacità degli studenti di acquisire un numero significativo di crediti nel primo anno e rappresenta un elemento incoraggiante ai fini del miglioramento della regolarità delle carriere.
L'indicatore iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno- evidenzia una buona capacità del Corso di Studio di trattenere gli studenti nel sistema universitario, con valori che oscillano tra il 52,5% e il 73,1% nel periodo 2020-2024. In particolare, dopo il valore del 68,1% registrato nel 2020 e il lieve calo al 62,5% nel 2021, si osserva un significativo miglioramento nel 2022 (73,1%), seguito da una riduzione nel 2023 (52,5%) e da una nuova crescita nel 2024 (69,0%). Il confronto con gli Atenei della stessa area geografica mostra risultati costantemente favorevoli al Corso di Studio: nel quinquennio considerato il CdS supera sistematicamente il benchmark territoriale, con differenze comprese tra circa 3 e 15 punti percentuali. Analogamente, il confronto con la media nazionale evidenzia valori generalmente prossimi al dato italiano; il Corso risulta superiore nel 2020 (68,1% contro 67,2%) e nel 2022 (73,1% contro 73,2%, sostanzialmente allineato), mentre presenta valori inferiori nel 2023 e nel 2024 (69,0% contro 76,5%).
L'indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del Corso- mostra valori compresi tra il 19,3% e il 30,9% nel periodo 2020-2023, con una riduzione nell'ultimo anno disponibile (20,3%). Nonostante tale flessione, il Corso di Studio presenta valori costantemente superiori sia alla media degli Atenei della stessa area geografica sia alla media nazionale. Nel 2023, ad esempio, la percentuale di studenti che consegue il titolo entro la durata normale risulta pari al 20,3%, contro il 19,3% della media territoriale e il 26,5% della media nazionale. Le performance migliori si registrano nelle coorti 2020 (30,9%) e 2022 (21,7%).
L'indicatore Indicatore iC23 – Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Corso di Studio dell'Ateneo- evidenzia valori estremamente contenuti, variabili tra lo 0% e l'8,7%, con una progressiva riduzione nel corso degli anni. Dopo il valore del 8,7% registrato nel 2020, la percentuale scende al 3,1% nel 2021 e raggiunge lo 0% nelle coorti 2022 e 2023, per attestarsi all'1,7% nel 2024.
Rimangono alti gli abbandoni dopo n+1 anni e sostanzialmente inalterati rispetto all'anno precedente (48.9% nel 2022, 53.6% nel 2023 e 51.6% nel 2024) con valori in linea rispetto all'area geografica di riferimento (51,6%) e più alti rispetto alla media nazionale (43.1%).
Dati Uscita
Nel periodo 2023-2025 il numero dei laureati che conseguono il titolo entro la durata normale del Corso di Studio passa da 17 a 13 unità, seguendo una dinamica coerente con la progressiva riduzione del numero complessivo degli iscritti osservata negli ultimi anni. Nonostante tale flessione, il Corso di Studio mantiene valori costantemente superiori sia alla media degli Atenei della stessa area geografica sia alla media nazionale. Nel 2025, ad esempio, il numero di laureati in corso risulta pari a 13, a fronte di una media di 8,3 negli Atenei del Mezzogiorno e di 13,9 a livello nazionale, confermando un andamento sostanzialmente in linea con il contesto nazionale e superiore al dato territoriale. Il numero complessivo dei laureati passa da 37 nel 2020 a 23 nel 2025, evidenziando una diminuzione pari a circa il 38%. Tale andamento risulta coerente con la riduzione progressiva del numero di iscritti registrata negli anni precedenti e con il generale calo del bacino di studenti universitari determinato dalla dinamica demografica nazionale.
Anche per questo indicatore il Corso di Studio presenta valori generalmente superiori alla media degli Atenei della stessa area geografica e, nella

maggior parte degli anni, superiori o sostanzialmente allineati alla media nazionale. Nel 2025 il numero dei laureati (23) risulta leggermente superiore alla media degli Atenei del Mezzogiorno (22,1) e inferiore alla media nazionale (30,7), mantenendosi comunque su livelli coerenti con la dimensione del Corso. Confrontando il numero degli immatricolati puri del CdS dell'anno X con i laurati in corso dell'anno X+3, si evidenzia che la percentuale degli studenti che si laurea in corso è compresa tra il 25.0-29.7%. (si vedano i dati in allegato).
Dal confronto del CdS con gli Atenei della stessa Area Geografica e la media nazionale (si vedano i dati in allegato) il rapporto tra il numero di laureati entro la durata normale del Corso e gli immatricolati puri della corrispondente coorte evidenzia che il Corso di Studio consegue risultati generalmente superiori rispetto agli Atenei della stessa area geografica. In particolare, le percentuali di completamento entro la durata normale risultano pari al 24,6%, 29,7% e 25,0% per le coorti 2020, 2021 e 2022, a fronte di valori compresi tra il 17,9% e il 23,9% negli Atenei del Mezzogiorno.
Il confronto con la media nazionale evidenzia un andamento sostanzialmente allineato per le prime due coorti: il Corso registra valori leggermente superiori nel 2020 (24,6% contro 23,8%) e nel 2021 (29,7% contro 28,6%). Per la coorte 2022 si osserva invece un valore inferiore alla media nazionale (25,0% contro 31,8%), dato che merita di essere monitorato nelle successive rilevazioni per verificare se rappresenti un fenomeno occasionale oppure l'inizio di una diversa tendenza.
La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s. ha, come ultima rilevazione il 2024, nella quale si registrava una percentuale (27.5%) superiore rispetto all'anno precedente (25.8%). Questo valore rimane sostanzialmente più basso sia della media degli Atenei della stessa Area Geografica (35.6% nel 2024) sia della media degli Atenei Nazionali (41.5%).
La percentuale dei laureati entro la durata del corso (iC02) mostra una tendenza in crescita nel triennio 2023-2025, passando dal 45,9% del 2023 al 56.5% del 2025. Inoltre, il dato del 2025 risulta superiore sia a quello dell'aere geografica di riferimento (37,4%) che alla media degli atenei non telematici (45,2%).
Il grado di soddisfazione nei confronti del CdS risulta complessivamente elevato. La percentuale di laureandi pienamente soddisfatti del CdS è pari al 91.7% nel 2024, al 100.0% nel 2023 e 94.3% nel 2022. I laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi sono pari al 75.5% nel corso del 2024 rispetto al 94.3% del 2023 e 68.6% del 2022.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opini...

Pdf inserito: Dati di ingresso, percorso e uscita L-25 PDF.pdf

Efficacia Esterna

I dati disponibili sono relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati nel 2024 a 1 dalla laurea. La popolazione di riferimento è composta da 37 laureati/laureate di cui 27 sono stati/e intervistati/e. In media, i/le rispondenti/e hanno conseguito la laurea a 25,7 anni, con una durata del percorso di studi pari a 4,7 anni e un voto finale medio di 103,5 su 110.
A un anno dal conseguimento del titolo, il 77.8% degli/delle intervistati/intervistate ha proseguito il percorso universitario iscrivendosi a un corso di secondo livello, contro il 70,9% registrato nell'area geografica di riferimento (Sud e Isole). Tra coloro che hanno deciso di continuare gli studi, il 25% lo ha fatto per approfondire la propria formazione culturale, mentre il 70% per motivi legati al lavoro: il 30% per migliorare le possibilità di trovare lavoro, il 10% perché reputa la laurea di secondo livello necessaria per trovare lavoro, e il 30% per migliorare le condizioni dell'impiego attuale. Solo il 5% dichiara di non aver trovato lavoro, pur avendolo cercato.
Il 90% degli/delle intervistati/intervistate ha scelto una laurea di secondo livello che rappresenta il "naturale" proseguimento del percorso formativo iniziato con la laurea triennale ed il 90% ha scelto di iscriversi a un corso erogato dallo stesso ateneo.
Rispetto al 93,3% che si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello, il 46,2% lavora, mentre il 30,8% non svolge attività lavorativa. Emerge, pertanto, una quota rilevante di studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici che hanno deciso di iscriversi a un corso di laurea di secondo livello.
Il tasso di occupazione risulta pari al 61,5%, di cui il 65,2% uomini e il 33,3% donne.
La percentuale di laureati/laureate che trovano efficace la laurea nel lavoro svolto è pari al 73,3%; questo dato è di rilevante importanza poiché evidenzia la validità e l'attualità degli obiettivi formativi e la coerenza dei i profili professionali del corso di studio con le esigenze del tessuto produttivo.
La retribuzione netta mensile per i/le laureati/e risulta pari a 1159 euro. La soddisfazione media per il lavoro svolto (scala 1 – 10) risulta pari a 8,1.
Il settore lavorativo prevalente è quello agricolo (50%), una tendenza che probabilmente riflette sia la specificità del percorso di studi, sia le caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento, ossia la provincia di Foggia. Il 12.5% è impegnato nel settore industriale (6,3% Chimica/Energia; 6,3%altra industria manifatturiera), mentre il 31,3 è occupato in Servizi (6,3% in Trasporti, pubblicità, comunicazioni; 6,3% in consulenze varie; 6,3% in Pubblica amministrazione e forze armate) Ben il 93,8% ha dichiarato di lavorare al sud.
Gli altri settori lavorativi, quello dell'industria e quello dei servizi, si attestano sulla percentuale del 14,3% ciascuno.

Link inserito: https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opini...

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

A partire dall'a.a. 2012-2013, nel libretto di tirocinio sono stati inseriti due questionari di valutazione: uno compilato dall'ente o dall'impresa ospitante, finalizzato a rilevare l'opinione del tutor aziendale sull'operato e sulle competenze dello studente, e uno compilato dal tirocinante, volto ad acquisire informazioni sulla qualità dell'esperienza formativa svolta.
Il questionario destinato ai tutor aziendali comprende dieci quesiti valutativi, alcuni dei quali articolati in più aspetti, oltre a una domanda aperta per la formulazione di eventuali suggerimenti. Le risposte sono espresse mediante una scala a quattro livelli: 1 = "Decisamente no"; 2 = "Più no che sì"; 3 = "Più sì che no"; 4 = "Decisamente sì".
La rilevazione ha interessato complessivamente 38 questionari, di cui 8 relativi alla seduta di laurea di luglio 2025, 20 a quella di novembre 2025, 7 a quella di febbraio 2026 e 3 a quella di maggio 2026. Il numero dei questionari è leggermente superiore a quello rilevato nella SUA-CdS 2025, riferita all'anno 2024, nella quale erano stati analizzati 36 questionari, ed evidenzia una sostanziale continuità della partecipazione delle strutture ospitanti rispetto anche al 2023, quando i questionari raccolti erano stati 35.
Dall'analisi delle opinioni espresse dagli enti e dalle imprese emerge una valutazione complessivamente molto positiva dell'attività svolta dai tirocinanti. Tutti gli indicatori presentano valori medi superiori a 3,60, compresi tra 3,61 e 4,00, corrispondenti rispettivamente al 90,18% e al 100% del valore massimo attribuibile. Rispetto alla rilevazione precedente, il valore minimo rimane invariato a 3,61, mentre il valore massimo aumenta da 3,96 a 4,00. Cambia, tuttavia, la natura dell'indicatore che registra il valore più basso: nel 2024 esso riguardava la capacità di problem-solving, mentre nella rilevazione attuale è riferito alla possibilità di proseguire la collaborazione con lo studente dopo il tirocinio.
I risultati migliori riguardano la valutazione dello studente dal punto di vista comportamentale, con particolare riferimento all'adattamento al contesto lavorativo, al rispetto degli orari e degli impegni, alla motivazione e all'interesse dimostrati, nonché la soddisfazione complessiva del tutor per l'attività svolta dal tirocinante. Entrambi gli aspetti hanno ottenuto il punteggio massimo di 4,00, pari al 100% del valore massimo.
Particolarmente positiva risulta anche la valutazione della preparazione degli studenti. La padronanza delle nozioni di carattere generale registra una media di 3,99 (99,69%), mentre la capacità di problem-solving raggiunge 3,91 (97,70%). Quest'ultimo risultato assume particolare rilievo nel confronto con la rilevazione precedente, nella quale esso rappresentava l'indicatore meno favorevole, con un valore medio di 3,61. L'adeguatezza della metodologia posseduta ottiene una media di 3,87 (96,81%) e l'utilità e la rispondenza delle conoscenze tecniche specifiche una media di 3,86 (96,50%). Tali risultati evidenziano una preparazione di base solida e una buona capacità degli studenti di applicare conoscenze e metodologie alle attività svolte presso le strutture ospitanti.

Anche l’esperienza di tirocinio è stata valutata molto favorevolmente. La collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario ha ottenuto una media di 3,96 (98,89%), mentre lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative ha raggiunto 3,93 (98,13%). L’acquisizione di nuove professionalità presenta una media di 3,91 (97,70%) e l’integrazione dello studente nell’ambiente di lavoro una media di 3,85 (96,14%). Il proficuo scambio di informazioni e conoscenze tra ente o impresa e Università è stato valutato con una media di 3,94, corrispondente al 98,59% del valore massimo.
Elevati risultano inoltre i giudizi relativi all’efficacia formativa del tirocinio. La corrispondenza tra gli obiettivi previsti dal progetto formativo e i risultati effettivamente raggiunti presenta una media di 3,95 (98,79%). Analogo valore è stato registrato per il concreto arricchimento delle conoscenze dello studente. L’apprendimento di nuove competenze, metodologie e modalità di risoluzione dei problemi raggiunge una media di 3,97 (99,22%), mentre il miglioramento delle abilità e delle capacità operative utili per la futura professione ottiene 3,93 (98,17%). La capacità di operare in gruppo è valutata con una media di 3,91 (97,70%) e gli stimoli a successivi approfondimenti tecnici e aggiornamenti con una media di 3,85 (96,34%).
La durata del tirocinio è stata considerata complessivamente adeguata, con una valutazione media di 3,81, pari al 95,20% del valore massimo. La congruenza tra la formazione acquisita durante il corso di studi e le figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro ha ottenuto una media di 3,75 (93,65%). Il dato rimane nettamente positivo, ma risulta inferiore al valore di 3,96 rilevato nel 2024, quando tale indicatore figurava tra quelli con la valutazione più elevata. La variazione suggerisce l’opportunità di proseguire e rafforzare il confronto con gli enti, le imprese e le Parti Sociali Interessate, al fine di verificare periodicamente la corrispondenza tra i contenuti del percorso formativo e l’evoluzione delle competenze richieste nei diversi contesti professionali.
Il valore relativamente più contenuto, sebbene ancora decisamente positivo, riguarda la possibilità che la collaborazione con lo studente possa proseguire dopo la conclusione del tirocinio, con una media di 3,61, corrispondente al 90,18% del valore massimo. Tale risultato deve essere interpretato anche alla luce delle effettive disponibilità organizzative, finanziarie e occupazionali delle strutture ospitanti e non esclusivamente come una valutazione delle competenze dimostrate dal tirocinante.
Nel complesso, i risultati confermano la validità del tirocinio quale strumento di integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro. Le opinioni espresse dai tutor aziendali evidenziano l’adeguatezza della preparazione degli studenti, la loro capacità di inserirsi efficacemente nei contesti professionali e l’elevato livello di soddisfazione degli enti e delle imprese ospitanti. Il Corso di Studio, tramite il GAQ, continuerà a monitorare sistematicamente tali valutazioni, prestando particolare attenzione alla coerenza tra formazione e competenze professionali richieste, alla durata dei percorsi di tirocinio e al rafforzamento delle opportunità di collaborazione successiva con le strutture ospitanti.

Pdf inserito: COMPLETO Questionari tirocini per SUA 25_.pdf

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, struttura di afferenza, persegue il miglioramento del processo formativo allo scopo di recepire le indicazioni delle Parti Interessate, il livello di soddisfazione degli/lle studenti/esse e del mondo del lavoro, attraverso un progressivo perfezionamento degli standard qualitativi. Il CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, sono impegnati nello svolgimento del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate, in conformità al D.M. 1154/2021 e alle linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità degli atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR (D.M. 1154/2021 e le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità degli atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR in coerenza con le ESG ENQUA 2015).
Ciò testimonia l'assunzione di responsabilità, da parte del CdS e del Dipartimento, nel guidare e tenere sotto controllo la qualità della formazione offerta e nello stimolare fattivamente, tra le figure dedite alla sua realizzazione, lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

Pdf inserito: organizzazione AQ a livello di CDS_STAGR.pdf

Riesame annuale

La Coordinatrice del CdS, coadiuvata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità presiede le attività per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico in cui vengono illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico, gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nel corso dell'a.a. e delle proposte di eventuali modifiche al Corso di Studio.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità potrà essere integrato da docenti non afferenti al Dipartimento, titolari di insegnamenti del Corso di Studi.
Il Coordinatore si assicurerà che la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo.
Il processo di approvazione si concluderà con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento e l'invio all'Area Offerta Formativa e Segreterie Studenti di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS.

Pdf inserito: D4_AQ_attività_fg_agg.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità